RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2009 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate. Circa l'area di consolidamento si rinvia alle notizie e motivazioni riportate nella nota integrativa.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2009 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi dallo IASB, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19/07/2002.

A decorrere dall'esercizio 2009, la società ha optato, per il consolidamento delle società a controllo congiunto, per il metodo del patrimonio netto, e gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi agli anni precedenti.

Il bilancio consolidato evidenzia una perdita per Euro 8.343 mila.

Va rilevato, per una più esaustiva intelleggibilità del bilancio consolidato, che la società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, ha espresso nella sua relazione al bilancio chiuso al 31/12/2009, che non contiene rilievi, un richiamo d'informativa inerente:

"- *la partecipata Acque Potabili Siciliane SpA, costituita nel corso del 2007 a seguito dell'aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo, ha sostenuto nel corso dell'esercizio e di quello precedente significative perdite che hanno richiesto ripetuti interventi da parte degli Azionisti per il ripianamento delle stesse. Come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa sulla partecipata Acque Potabili Siciliane SpA", tale situazione di squilibrio economico e finanziario è dovuta a minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel Piano d'Ambito, ad elevata morosità non sanabile attraverso le normali azioni di recupero del credito, nonché a maggiori costi per effetto sia di sottostimate criticità relative all'esistente situazione della struttura impiantistica, sia di sottostimati costi di approvvigionamento idrico rispetto al Piano d'Ambito. In assenza di un accordo per la soluzione dell'evidenziato squilibrio economico finanziario, in data 7 gennaio 2010 Acque Potabili Siciliane SpA ha*

presentato domanda di arbitrato nei confronti dell'Autorità d'Ambito diretta ad ottenere l'adeguamento tariffario dovuto ai sensi della convenzione di gestione o, in alternativa, la risoluzione della convenzione con richiesta di risarcimento del danno. A fronte dell'eventuale richiesta risolutoria vengono tra l'altro evidenziate possibili pretese risarcitorie da parte dell'Autorità d'Ambito a cui la Società ritiene possibile resistere anche giudizialmente.

Gli amministratori rilevano inoltre che la situazione di grave squilibrio economico e finanziario, conseguente a quanto sopra esposto, comporterà l'impossibilità da parte del soggetto incaricato della revisione contabile di esprimere un giudizio professionale sul bilancio al 31 dicembre 2009 della partecipata per dubbi significativi circa la capacità della stessa di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

A fronte delle problematiche descritte, gli amministratori della Acque Potabili SpA hanno ritenuto di iscrivere un fondo rischi di 2 milioni di Euro ed un fondo svalutazione crediti di 0,1 milioni di Euro.

- *nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa su controllata Acquedotto Monferrato SpA" vengono illustrati dagli amministratori fatti ritenuti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio consolidato".*

La società di revisione conclude: "*A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili per l'esercizio chiuso a tale data*".

La società di revisione, ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

Per quanto di nostra competenza rileviamo che la relazione sulla gestione e la nota integrativa sono conformi alla specifica normativa vigente.

Torino, 12/04/2010

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera (Presidente)

Franco Giona

Pier Luigi Passoni